



4. **Elencare e descrivere le 4 funzioni del sostegno logistico dei materiali e servizi al personale.**



ALL. "G 1"



DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

Commissione esaminatrice

Concorso per titoli ed esami, per il reclutamento di 42 (quarantadue) Sottotenenti in servizio permanente nei ruoli speciali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio, trasmissioni dell'Esercito (M_D AB05933 DE12025 0001196 del 11-11-2025).

PROVA SCRITTA DI CULTURA TECNICO – PROFESSIONALE

(DURATA 150 MINUTI)

1. Il candidato indichi i metodi di orientamento notturno della carta.

Risposta:

Orientamento carta topografica con la stella polare;

Orientamento carta topografica con la luna;

Rif: Scuola di Fanteria - Sinossi di Topografia pag. 115-117.

2. Esercizio di topografia.

È noto che sul tetto di un palazzo alto 10 piani (circa 3 metri a piano) c'è un cecchino. Vedendo il palazzo col binocolo sotto un angolo di 15 millesimi, a che distanza posso stimare di essere dal palazzo? (Oltre al risultato finale il candidato scriva anche il procedimento adottato)

Risposta:

Altezza palazzo = $10 \cdot 3 = 30$ metri

Distanza obiettivo: $30 \text{ metri} / 15 \text{ millesimi} = 2 \text{ Km}$

3. Le armi da fuoco portatili vengono classificate in base a 5 caratteristiche tecnico-tattiche, quali?

Risposta:

- alla forma della traiettoria;
- al caricamento;
- al sistema di funzionamento;
- al trasporto;
- all'impiego.

Armi - parte generale pag. 1/8



4. In caso di agenti biologici, agenti chimici persistenti e materiali tossici di origine industriale, il candidato indichi quali sono i dati da riportare sulle tabelle indicatrici di zone contaminate.

Risposta:

- il nome o il simbolo dell'agente chimico individuato (se conosciuto) o "TIC" (in caso di sostanza chimica tossica sconosciuta);
- gruppo data orario dell'individuazione dell'agente;
- gruppo data orario dello scoppio o del rilascio (se conosciuto);
- la concentrazione della sostanza (se conosciuta).

Rif.: Pubblicazione 6620 – Manuale Difesa CBRN ed. 2011, pag. 6.

5. Il candidato fornisca la definizione di arma biologica.

Risposta:

L'arma biologica è uno strumento costituito da uno o più agenti biologici e un sistema di disseminazione.

Tali agenti possono essere distinti in:

- microrganismi (funghi, batteri, rickettsie e virus);
- tossine;

Rif.: Pubblicazione 6620 – Manuale Difesa CBRN ed. 2011, pag. 29.

6. La protezione può assumere diverse forme. Allo scopo di organizzare gli elementi e le capacità che forniscono protezione, sono state identificate nell'Esercito Italiano 5 forme di protezione. Il candidato le elenchi:

Risposta:

- Deterrenza;
- Prevenzione;
- Sicurezza attiva;
- Difesa passiva;
- Mitigazione.

Rif.: PSE-3.14 Protezione, Ed. 2017, pag. 11.

7. Il Force Protection Working Group (FPWG) viene costituito in seno allo Staff dell'unità che gestisce la sicurezza della base. Il candidato indichi quali sono le figure che possono presiederlo e la figura che svolge le funzioni di segretario e coordinatore.

Risposta

- è presieduto dal Capo Cellula S/G/J3 o dal COS/DCOS OPS;
- è coordinato dal FPO/Capo Cellula FP.

Rif.: PSE 3.14.05.02 La protezione delle basi militari in operazioni, pag. 27.



8. Indicare il numero massimo di persone che possono essere trasportate sul Veicolo Multiruolo VM 90 T2 e VM 90 T3 distinguendo inoltre tra equipaggio e persone trasportabili.

Risposta:

Identico numero di persone cioè 10 totali di cui 2 di equipaggio e 8 di persone trasportabili.

Rif.: Prontuario sui mezzi impiegati dall'esercito italiano - area tramat, Pag. 9 e 13.

9. Nell'ambito dei compiti tattici della specialità AVES, il candidato elenchi quelli che rientrano nella tipologia "Transport".

Risposta:

- air movement;
- air mobile;
- airborne;
- aeromedical evacuation.

Rif.: L'impiego dell'Aviazione dell'Esercito" (ex PIE 3.34) pag. 39.

10. Il candidato indichi i compiti che l'Arma del Genio è chiamata ad assolvere:

Risposta:

- Supporto alla Mobilità;
- Supporto alla Contromobilità;
- Supporto alla Protezione e Sopravvivenza;
- Supporto Generale;
- Supporto all'Intelligence.

Rif.: PIE 1.5.1 (ex PIE 3.31) "L'impiego del Genio", Ed. 2015, pag. 26.

11. Il candidato indichi i 3 procedimenti di schieramento dei campi minati:

Risposta:

- Campi minati posati a mano;
- Campi minati posati con sistemi meccanici;
- Campi minati seminati.

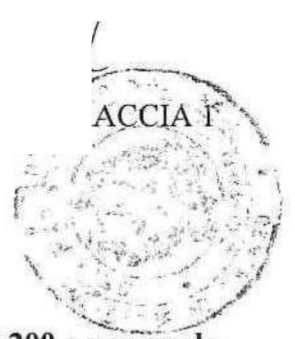
Rif.: Campi minati. Linee dottrinali, pag. 12 e 13.

12. Nell'osservazione del tiro con le armi di bordo di un carro, che tipi di aggiustamento esistono?

Risposta:

- in direzione (diretto, a destra, a sinistra);
- in gittata (giusto, lungo, corto, incerto, non visto).

Rif.: pub. 6742 (fascicolo 5) Istruzioni sul tiro e l'addestramento con le armi di bordo dei carri/blindo, pag. 28.



13. Il candidato indichi su quali radio può essere montato il microtelefono TX-200 e per quale motivo deve essere installato.

Risposta

RH4/178, RH5/478, RH4/178 ALE, RH5/478 ALE.

Deve essere installato per realizzare comunicazioni in fonia con classifica di segretezza RISERVATO nazionale.

Rif.: SOP 6. 1 Manuale per le comunicazioni radio a livello tattico, pag. 37, 38, 40.



1. Il Ciclo *Intelligence*, rappresenta lo schema concettuale intorno al quale ruota l'intera attività *Intelligence*. Quello dell'Esercito, in armonia con quello della Difesa e della NATO, si basa su quattro fasi. Il candidato elenchi nel corretto ordine le quattro fasi in sequenza e descriva brevemente le ultime due.

Risposta

- Direzione;
- Raccolta;
- Elaborazione;
- Disseminazione

L'elaborazione (*Processing*) è la terza fase del Ciclo *Intelligence* nel corso della quale le informazioni, acquisite durante la fase della Raccolta, sono trasformate in *Intelligence*. Si sviluppa attraverso una serie di attività anch'esse strutturate ciclicamente:

- la collazione e registrazione/indicizzazione (*Collation*);
- la valutazione (*Evaluation*);
- l'analisi e l'integrazione (*Analysis and Integration*);
- l'interpretazione (*Interpretation*).

L'Elaborazione si svolge a tutti i livelli ordinativi. Infatti, ciascuno di questi, sulla base delle informazioni in proprio possesso e delle capacità di elaborazione che lo contraddistinguono, effettua l'elaborazione di propria competenza ed inoltra i risultati di tale attività al livello superiore.

La Disseminazione (*Dissemination*) è la fase conclusiva del Ciclo *Intelligence* e consiste nella comunicazione tempestiva dell'*intelligence* prodotta, nella forma corretta e con i mezzi idonei, a tutti coloro che hanno la necessità di disporne.

PSE-2.02 - "*Intelligence Preparation of Operational Environment*" (IPOE) – Ed. 2019, pag.1.



2. Tra i principi dell'arte della guerra, il candidato descriva la "Definizione degli obiettivi", la "Flessibilità" e l'"Iniziativa".

Risposta

- **Definizione degli obiettivi:** Questo principio può essere considerato una condizione irrinunciabile per il successo, in quanto qualsiasi tipo di operazione deve essere indirizzata verso obiettivi chiari e oggettivamente realizzabili/conseguibili, ed in grado di contribuire al raggiungimento dell'*end state*. Tali obiettivi, inoltre, si configurano anche quali punti di riferimento per misurare il progredire dell'operazione. Pertanto, essi devono essere ordinati gerarchicamente, così che ci sia un obiettivo strategico supportato dagli appropriati obiettivi operativi, sostenuti, a loro volta, da una serie di obiettivi tattici. L'obiettivo del livello gerarchico superiore deve trovare corrispondenza logica in quelli inferiori, in modo che questi ultimi possano contribuire in maniera coerente allo sviluppo dell'operazione, realizzando così la decentralizzazione del comando.
- **Flessibilità:** Essa è l'abilità fisica e organizzativa di svolgere molteplici funzioni (versatilità), di adattarsi rapidamente, efficacemente e in maniera appropriata alle nuove circostanze per conquistare l'iniziativa (reattività e adattabilità) e di rigenerare la propria capacità di combattimento anche dopo eventi catastrofici. Pertanto, piani, procedure e predisposizioni organizzative devono essere sufficientemente flessibili per rispondere a eventi inaspettati e assicurare ai Comandanti la massima libertà d'azione.
- **Iniziativa:** Principio che deve essere applicato per consentire di controllare lo sviluppo degli eventi, stabilire il ritmo delle operazioni e imporre la propria volontà sugli avversari, costringendoli a reagire anziché agire. Deve, inoltre, essere applicato per cogliere opportunità impreviste e rispondere tempestivamente a minacce improvvise. L'essenza di tale principio sta nel riconoscere, nel creare e nello sfruttare le opportunità. Ogni Comandante dovrebbe poter disporre della libertà di esercitare la propria iniziativa e, a sua volta, dovrebbe incoraggiare parimenti i suoi subordinati nella stessa direzione.

Rif.: PDE – 1 La Dottrina dell'Esercito Ed. 2019, pag. 17.



3. Il candidato fornisca la definizione di Gruppo Tattico ed elenchi schematicamente gli elementi che, di norma, lo compongono.

Il gruppo tattico è un complesso tattico pluriarma, in grado di integrare elementi da combattimento (*combat*), di supporto al combattimento (*combat support*), di sostegno logistico (*combat service support*) e di supporto al comando (*command support*). Trova la sua base naturale nel reggimento *combat* (fanteria e cavalleria). Può fruire del supporto di unità delle altre Forze Armate (forze aerotattiche, unità navali) e di unità dei livelli superiori (artiglieria, AVES, etc.). Il gruppo tattico è in grado di condurre simultaneamente tutte le tipologie di attività tattiche in tutto lo spettro dei conflitti, armonizzando azioni letali e non letali, in quanto è in grado di:

- combinare le capacità specifiche di ciascuna componente e compensarne le limitazioni;
- condurre attività tattiche decentrate autonome, coordinate dal comando superiore, ma indipendenti;
- adeguare rapidamente l'ordinamento tattico (*task organization*) in funzione della situazione e dei compiti ricevuti.

Il gruppo tattico, di norma, dispone dei seguenti elementi (*Force Elements*):

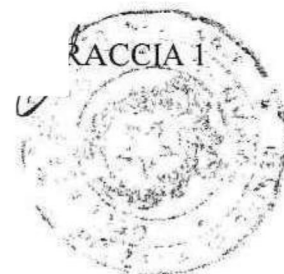
- *Command Support Element* (CSE);
- *Unità Combat*;
- *Unità Combat Support* (CS);
- *Unità Combat Service Support* (CSS).

In operazioni il gruppo tattico si articola in complessi minori, normalmente a livello compagnia.

Rif.: PIE – 3.23 Impiego del Gruppo Tattico Ed. 2015, pag. 4.



4. **Il modello logistico della Forza Armata è basato su 12 principi fondamentali che rappresentano la guida costante per l'organizzazione e il funzionamento del dispositivo riducendo al minimo le azioni correttive per fronteggiare sviluppi non previsti. Descrivere 3 dei citati 12 principi fondamentali.**



1.2 PRINCIPI DELLA LOGISTICA⁷

Il modello logistico della Forza Armata è basato su principi fondamentali che rappresentano la guida costante per l'organizzazione e il funzionamento del dispositivo riducendo al minimo le azioni correttive per fronteggiare sviluppi non previsti. Essi non sono da intendersi come leggi assolute e immutabili, bensì come la solida base su cui si fonda la Dottrina che è costruita sull'esperienza secolare dei conflitti del passato. L'applicazione dei singoli principi, tuttavia, è di limitata utilità. Essi devono, infatti, essere sinergicamente combinati sulla base delle Variabili di Missione, in modo da ottimizzare complessivamente l'efficacia del Sostegno Logistico nella condotta di tutte le tipologie di Attività Militari.

Tali principi sono 12 e nell'ordine:

- **flessibilità.** L'organizzazione logistica e le procedure per la gestione delle risorse devono essere estremamente duttili ed essere adattate costantemente all'evoluzione della situazione tattica contingente, nonché alle esigenze delle unità, che possono variare in relazione delle Attività Militari che conducono;
- **sufficienza.** Le risorse assegnate al sostegno delle Forze nello spazio di manovra terrestre devono essere quantitativamente e qualitativamente adeguate all'assolvimento della missione da assolvere;
- **semplicità.** L'organizzazione logistica deve essere essenziale e orientata alla missione, così come devono esserlo le procedure per la gestione delle risorse, in modo da favorire uno sviluppo rapido delle attività tattiche, minimizzando l'attrito dovuto a inutili complicazioni burocratiche e possibili incomprensioni, soprattutto in ambiente interforze e multinazionale, nonché facilitando la condivisione delle informazioni;
- **preminenza delle esigenze operative.** Il sostegno logistico deve essere orientato e finalizzato a soddisfare le esigenze del Comandante supportato logisticamente;
- **integrazione (coordinazione e cooperazione).** Tutti gli elementi (funzioni, sistemi, processi, elementi organizzativi) che concorrono alla soluzione del problema logistico devono "integrarsi reciprocamente", soprattutto in contesti interforze e multinazionali. La cooperazione tra gli organi che operano ai diversi livelli ordinativi (sia in Teatro Operativo sia in Patria) e la standardizzazione delle procedure (*Standardization Agreement - STANAG, Mutual Support Agreement - MSA, Technical Agreement - TA, Letter of Assistance - LoA, Memorandum of Understanding - MoU, etc.*), nonché la coordinazione delle attività condotte, consentono di ottimizzare la capacità di sostenere le Forze;
- **continuità.** Il sostegno logistico deve essere garantito alle unità con costanza in tutte le fasi della condotta delle attività tattiche pianificate, nei luoghi, nei tempi e nei modi più opportuni. Nell'ambito della valutazione di fattibilità di ogni operazione, è opportuno verificare che sussistano ragionevoli probabilità che esse non si trovino isolate per lunghi

⁷ In ambito NATO sono riconosciuti 10 principi, *National and collective responsibility for Logistics, Authority, Feasibility of operational requirements, Cooperation and Coordination, Assured provision, Sufficiency, Efficiency, Simplicity, Flexibility, Visibility* (AJP-4 Ed. B Ver. 1 *Allied Joint Logistic Doctrine*, RD, Ed. 2017), mentre in ambito interforze tali principi sono: 12, Responsabilità, Autorità, Preminenza delle esigenze operative, Cooperazione, Coordinamento, Continuità, Sufficienza, Efficienza, Flessibilità, Visibilità, Economicità, Semplicità (PID/D-4).